



Firenze

novembre 2012

2° MEETING DELLE
TASK FORCES DI

Allergologia Respiratoria

Il 24-25 novembre 2011 si è tenuto a Firenze il “1 Meeting delle Task Forces di Allergologia Respiratoria”. Lo scopo dell’incontro era duplice, didattico e propositivo. Si è cercata una concreta interazione ed integrazione fra gli specialisti in Allergologia ed in Pneumologia, entrambi impegnati nella lotta alle malattie allergiche respiratorie. Lo scambio di competenze per gruppi di lavoro e la presentazione di argomenti di comune interesse hanno costituito le basi per raggiungere l’obiettivo. All’apertura del meeting è stata ampiamente evidenziata la necessità di non perdere di vista l’unitarietà delle vie aeree (rinite ed asma) nella terapia dell’asma o della rinite. E’ infatti necessario mettere in campo tutte le strategie disponibili per raggiungere il controllo dell’asma, possibile in una percentuale elevata di pazienti con asma moderata, qualora l’aderenza alla terapia sia massima ed il rapporto medico paziente molto stretto, come testimoniato da più studi clinici con la combinazione LABA/ICS. Infine, sempre in apertura, si è convenuto che, soprattutto nel caso dell’asma grave, di difficile controllo, è necessario essere scientificamente preparati alla prossima immissione in commercio di nuovi farmaci (specialmente i biologici), di gestione strettamente specialistica, per costi e strette indicazioni. Moderatori, relatori e specialisti realmente impegnanti in questo settore e provenienti da più Società Scientifiche (AAITO, SIAIC, SIMER) hanno permesso la realizzazione di discussioni ampie e costruttive

Un primo dato emerso nel corso dell’evento è che, al noto impatto delle allergopatie in generale (un italiano su due ne sarà affetto nel 2025), al continuo aumento dei pazienti con rinite (prevalenza attuale intorno al 15%), ed alla apparente stazionarietà dell’asma (prevalenza dell’8-10%), si stanno aggiungendo la pressione della popolazione immigrata e l’aumento in numero assoluto degli over 65. Recenti dati indicano che circa il 20% degli immigrati sviluppa forme di allergia respiratoria, spesso gravi, dopo pochi anni dall’arrivo in Italia. Secondo dati delle Nazioni Unite il 2010 è l’anno di pareggio fra under 14 ed over 65, l’aumento previsto della popolazione anziana nei prossimi 20 anni sarà del 100%. L’asma bronchiale nell’anziano, malattia già oggi non trascurabile in termini percentuali (6-8% di prevalenza), aumenterà in numero assoluto. A causa delle frequenti comorbilità dell’anziano e per le sue stesse caratteristiche, il controllo dell’asma in questa fascia d’età è notoriamente più complicato. Il non corretto uso degli inalatori (fino all’80% nel caso degli 80enni) ed il rischio di una bassa aderenza alla terapia (fino all’80 %) in caso di perdita di gratuità del farmaco, si sono già dimostrati fonte di un maggior ricorso a Dipartimenti di Emergenza ed alle ospedalizzazioni con conseguente aumento dei costi diretti.

Si è ribadita l’importanza della qualità dell’aria outdoor ed indoor nella genesi delle malattie allergiche respiratorie e nel loro scatenamento, enfatizzando la forza delle evidenze in nostro possesso. Si è concordato, come già sancito dalla European Respiratory Society nel 2010, la necessità di una costante ed incisiva pressione delle Società Scientifiche presso le Amministrazioni Pubbliche e Private e di un impegno del medico, quale incaricato di tutelare la salute del cittadino, anche personale, per garantire il diritto ad una buona qualità dell’aria come sancito dalla World Health Organization nel 2006.



Firenze

novembre 2012

2° MEETING DELLE
TASK FORCES DI

Allergologia Respiratoria

Sono stati infine esposti recenti evidenze scientifiche a dimostrazione di una possibile interferenza del nostro stile di vita sulla genesi delle malattie allergiche respiratorie. Una regolare attività fisica associata ad una alimentazione realmente mediterranea, ricca sostanze antiossidanti (ad es. di licopene contenuto nei pomodori), supportata da un adeguato consumo di pesce e non in carenza di vitamina D può avere effetti benefici sull'asma.

L'evento si è concluso con l'esposizione dell'impatto dell'immunoterapia specifica (vaccino antiallergico) sul controllo della rinite e dell'asma. L'immunoterapia specifica rappresenta una importante opportunità di trattamento nella rinite e nell'asma che riconoscano una eziologia allergica, quando essa sia opportunamente integrata con la terapia farmacologica. I grandi studi registrativi condotti di recente per ottenere l'immissione in commercio di nuovi prodotti indicano che l'immunoterapia specifica, pressoché priva di effetti collaterali nella forma sublinguale, è in grado di ridurre i sintomi in percentuale costantemente superiore al 20% rispetto al gruppo di controllo. In aggiunta alla riduzione dei sintomi, l'immunoterapia consente anche di ridurre la quantità di farmaci assunti e possiede effetti a lungo termine (durata del beneficio per anni dopo la cessazione) e preventivi (riduzione del rischio di sviluppare asma). Quest'ultimo aspetto è di rilevanza primaria nell'età pediatrica, ove inizia la "marcia allergica. Tutto questo conduce ad una diminuzione della spesa sanitaria diretta e indiretta non trascurabile, come già dimostrato in numerosi studi di farmacoeconomia. Tale aspetto non dovrebbe essere ignorato dalle Autorità Sanitarie.

Si è infine apprezzato il modello di Rete Allergologica in funzione nella Regione Piemonte fonte di dati epidemiologici utili al monitoraggio in tempo reale dell'attività prestata, dei carichi di lavoro e della spesa affrontata, strumento oggi indispensabile, in questo difficile momento per l'economia nazionale, non solo per procedere alla richiesta di ulteriori risorse ma anche per ottimizzare quelle già esistenti.

Si è unanimemente convenuto che:

- una stretta collaborazione ed interazione fra specialisti (allergologi e pneumologi) può consentire un miglioramento del percorso diagnostico-terapeutico del paziente affetto da malattie allergiche respiratorie
- una stretta unitarietà di intenti delle Società Scientifiche può fornire al clinico gli strumenti necessari per allocare meglio risorse oggi sempre più carenti
- la cooperazione tra Società Scientifiche consentirebbe di condividere al meglio gli aggiornamenti in campo scientifico, rendendoli più facilmente fruibili ed applicabili
- è indispensabile un costante colloquio con le Associazioni dei Pazienti, sia per comprendere meglio le reali necessità assistenziali, sia per accedere con più autorevolezza ai decisori della spesa ed alle Autorità sanitarie.



Firenze

novembre 2012

2° MEETING DELLE
TASK FORCES DI

Allergologia Respiratoria

L'appuntamento per il II Meeting delle Task Forces di Allergologia è fissato per il 29-30 novembre 2012, sempre a Firenze. Al gruppo si aggiungerà anche AIPO, rappresentata dal Dr Gennaro Liccardi, neoresponsabile del Gruppo di Studio di Allergologia. L'argomento oggetto dell'evento sarà "la Gestione integrata dell'asma difficile", di estremo interesse per l'impatto socio-economico, la trasversalità degli specialisti coinvolti, i nuovi trattamenti messi in campo.

A cura

Prof. Luigi Fontana

Presidente IFIACI

Dr. Gianenrico Senna

Presidente AAITO

Dr. Giovanni Rolla

Coordinatore Gruppo di Studio Malattie Allergiche Respiratorie e Terapia Farmacologica SIAIC

Dr. Manlio Milanese

Responsabile Gruppo di Studio Allergologia e Immunologia SIMeR